



## Comunicato stampa CAT, 30 novembre 2018

Testo (2'896 caratteri):

Testo:

### Mandati di studio in parallelo Al Maglio

La Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino (CAT; [www.cat-ti.ch](http://www.cat-ti.ch)) con il presente comunicato stampa intende segnalare alcuni aspetti inopportuni presenti nei mandati di studio in parallelo (MSP) che la città di Lugano ha lanciato in merito al Centro sportivo e Parco lungofiume Al Maglio (FU No 95 del 27.11.2018).

Lo scopo dichiarato dei MSP è dare un “nuovo assetto progettuale del comparto Al Maglio, con l'obiettivo di assegnare il mandato successivo per la realizzazione della prima tappa, con 4 campi da calcio, tribune, spogliatoi, buvette e relativi posteggi”.

Le perplessità della CAT sono di vario genere, in particolare:

1. La scelta della forma di messa in concorrenza attraverso dei MSP non è idonea alla fattispecie, in quanto gli obiettivi e il programma richiesto dalla Committenza per la prima tappa possono essere raggiunti al meglio solo con l'organizzazione di un concorso di progetto, in particolare secondo il Regolamento SIA 142, come del resto precisa il Regolamento cantonale sulle commesse pubbliche.
2. La scelta dei MSP e la sua strutturazione, con l'obiettivo di “assegnare al team autore del progetto ritenuto più idoneo, il mandato per l'allestimento del progetto definitivo” rappresenta un chiaro indizio volto a permettere alla Committenza di procedere per incarico diretto, quando il valore della commessa è ben superiore al valore legale che consentirebbe l'uso della procedura per incarico diretto, inoltre dopo aver ridotto i possibili pretendenti a solo 4 gruppi di professionisti, quasi a voler eludere in questo modo la corretta messa in concorrenza.
3. La scelta del Collegio d'esperti, senza evidentemente mettere in discussione le capacità delle singole persone, avvalorava quanto espresso precedentemente. Infatti, il contributo di un solo architetto all'interno del Collegio d'esperti, oltre al supplente funzionario della Città di Lugano, non può, a nostro giudizio, assicurare una effettiva valutazione tecnica delle proposte fornite dai 4 partecipanti, per un compito ritenuto così complesso dalla Committenza di dover organizzare dei MSP.
4. Le perplessità sollevate dalla CAT sono corroborate dalla prassi in Svizzera e dalla posizione della SIA a livello nazionale.

Per i motivi sopraelencati la CAT desidera esprimere la sua delusione anche in considerazione del fatto che la Città di Lugano ultimamente ha organizzato con successo diversi concorsi di progetto, in particolare la mensa di Viganello, il centro scolastico di Viganello, la Nuova sede DSU alla Stampa e il Parco Viarno. Risulta ora incomprensibile come per un'area così sensibile, la Committenza abbia optato per la procedura sbagliata. Non ci resta che auspicare l'adozione dei necessari correttivi, al fine di consentire alla Committenza di poter scegliere il progetto che possa al meglio soddisfare le sue esigenze e le aspettative della cittadinanza.

Per la CAT,

il Direttore Arch. Loris Dellea